

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

**Visita il  
nostro  
sito:**  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
L'informazio-  
ne globale

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. **Redazione, Amministrazione e Pubblicità:** EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 03374560716. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 9561173. **Tariffe pubblicità** e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIX n.1 (643) del 16.1.2014 on line

## Musica Civica torna anche al Teatro Garibaldi di Lucera

La V edizione di Musica Civica torna anche al Teatro Garibaldi di Lucera, con sei appuntamenti domenicali, tre mattutini e tre pomeridiani, dal 26 gennaio al 30 marzo.

La rassegna, che da quattro anni anima la stagione culturale del Comune di Lucera e il bellissimo teatro cittadino, è stata fortemente voluta dal sindaco Pasquale Dotoli e dall'Assessore alla Cultura Fabio Valerio che hanno ritenuto di dare continuità ad uno degli eventi più seguiti e apprezzati della città.

Nata in seno all'ente Provincia di Foggia, che continua a sostenerla, appoggiata dalla Regione Puglia, Musica Civica è quest'anno resa possibile grazie al fondamentale apporto di istituzioni e realtà private, in primis la Fondazione Apulia Felix, la Fondazione Banca del Monte di Foggia e Promodaunia.

Sostegno anche da altre realtà imprenditoriali come la Banca Mediolanum, Energia Fortore, Futura S.p.A. e il Gruppo Salatto.

Il cartellone lucerino si presenta estremamente variegato in quanto a offerta culturale e musicale: concerti sinfonici si alternano a concerti cameristici, intellettuali da ogni dove condividono la scena con artisti del calibro di Michele Mirabella, Fabrizio Gifuni, Luis Bacalov, produzioni come il Requiem di Mozart e il concerto della Memoria si intersecano con l'omaggio a Domenico Modugno e quello ai talenti di Capitanata, per un cartellone di grande respiro che affronta temi di carattere economico e storico, riflessioni sulla storia della televisione italiana nel suo sessantesimo anniversario e

sulla situazione politica italiana.

La direzione artistica, affidata alla nota direttrice d'orchestra foggiana Gianna Fratta, mette in campo forze artistiche di primissimo livello: direttori come il coreano Jonhoon Bae e il giovane pugliese Nicola Marasco, solisti come Luis Bacalov e Dino De Palma, attori come Fabrizio Gifuni e Cristian Levantaci, voci come quelle di Veronica Granatiero, Leonardo Gramegna, Concetta D'Alessandro, Graziano De Pace, intellettuali italiani come Andrea Goldstein, Giuliano Volpe, Giuseppe Spadavecchia, Carlo Bonini, Michele Mirabella e molti artisti del territorio, cui si rende omaggio con lo spettacolo "Talentì di Capitanata per il mondo" che premia personalità

foggiane in grande ascesa nel mondo musicale internazionale: i giovanissimi Marco Mancini e Andrea Roberto, il duo Ferdinando e Angela Trematore, il pianista Roberto De Nittis.

Un cartellone che conserva la cifra stilistica di Musica Civica: quella di saper stupire, affascinare ed emozionare il pubblico, di sapere portare grandi personalità artistiche e culturali nel territorio di Capitanata, di riuscire a trattare i grandi temi della contemporaneità con capacità critica.

Da gennaio a marzo Lucera avrà un'altra occasione importante di riflessione, di crescita umana e civile. Il calendario dettagliato è disponibile sul sito [www.musica.civica.it](http://www.musica.civica.it).



## Lettera aperta alle associazioni di Foggia

**di Giancarlo Roma**

Foggia. Il nuovo anno riceve in consegna dal 2013 una città capoluogo che appare dimessa e rassegnata, lontana dal ruolo di traino dello sviluppo per l'intera Capitanata. Una Foggia con mille problemi insoluti che non sembrano avere prospettiva di risolu-

zione, almeno in un orizzonte prossimo.

Le elezioni amministrative che si avvicinano a grandi passi – si svolgeranno nel corso della primavera che verrà – offrono ai cittadini foggiani un'occasione unica per operare una scelta consapevole degli uomini e dei partiti

cui affidare le sorti della collettività.

Il panorama politico, tuttavia, non propone elementi di certezza e neanche di rassicurante speranza. Le forze politiche maggiori, infatti, attraversano un periodo storico caratterizzato da

continua in 2ª

## Niente giornali sui Monti Dauni

**di Dino De Cesare**

CASALNUOVO M.RO - Sgrawito dono della Befana ai cittadini di 15 piccoli centri dei Monti Dauni. Infatti da lunedì 6 gennaio non arrivano più i giornali nelle edicole di Alberona, Anzano, Biccari, Candela, Carlantino, Castelluccio dei Sauri, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio Valmaggiore, Faeto, Monte Leone di Puglia, Panni, Roseto Valfortore, Volturara Appula e Volturino e questo dopo la decisione dell'Agenzia distributrice Lobbuono di Bari di sospendere la fornitura, decisione comunicata ai titolari delle edicole interessate con una lettera del 21 dicembre scorso, nella quale si ripropone lo stesso problema insorto nel mese di ottobre 2013 che scatenò le proteste dei sindaci del comprensorio e del sindacato dei Giornalai. Il primo a prendere posizione è il sindaco di Candela Nicola Gatta il quale, in un comunicato stampa del 4 gennaio, ha dichiarato: "Visto l'approssimarsi del 6/01/2014 quale data indicata dall'Agenzia Lobbuono per la sospensione della distribuzione dei giornali nei Comuni dei Monti Dauni, si richiede con urgenza l'apertura di un tavolo di concertazione tra le parti presso la Regione Puglia, allo scopo di concordare una soluzione che metta d'accordo gli interessi degli edicolanti e della stessa Agenzia", aggiungendo: "Bisogna evitare ad ogni costo che si concretizzi tale provvedimento, che penalizzerebbe notevolmente le comunità interessate, si dovranno trovare soluzioni eque che ci consentano di risolvere questa questione definitivamente". In un comunicato stampa di martedì 7 gennaio anche il sindaco di Casalnuovo, Pasquale De Vita, prende posizione sul problema: "Dal 6 gennaio 2014 nel Comune di Casalnuovo Monterotaro non vengono più forniti i giornali, quotidiani e periodici, all'unica edicola esistente in paese. Già nel mese di ottobre scorso il Consiglio comunale di Casalnuovo votò un vibrato ordine del giorno di protesta per questa inaccettabile situazione che si protrae da mesi.

La decisione dell'Agenzia distributrice Lobbuono di Bari dimostra come quelli dei piccoli centri siano considerati ancora una volta dei cittadini di serie B e di come viene trattato il nostro territorio, già penalizzato per altri fattori socio-economici. Negare il diritto all'informazione e perdere questo ulteriore servizio equivale ad oscurare il nostro territorio e a tagliarlo fuori dal circuito comunicativo, quello della carta stampata. Lo scrivente, pertanto, conformemente a quanto intrapreso dagli altri sindaci dei Monti Dauni, inoltra formale protesta per quello che appare sempre più chiaramente una discriminazione per la popolazione che rappresenta, riservandosi di intraprendere ed attuare tutte le azioni necessarie per la tutela degli interessi legittimi della comunità casalnovesi; chiede con urgenza un tavolo di concertazione presso la Regione Puglia con tutti i soggetti-attori di questa problematica al fine di una risoluzione definitiva della questione".

A protestare sono anche i sindaci di Biccari, Gianfilippo Mignogna, per il quale "la sospensione della fornitura dei giornali rappresenta uno schiaffo culturale, oltre che morale, agli abitanti dei nostri piccoli centri e un nuovo triste campanello d'allarme su come è trattato il nostro territorio" e di Monte Leone di Puglia, il senatore Carmelo Morra, che ha evidenziato, tra l'altro, come "la Lobbuono s.a.s. è l'unica agenzia di distribuzione che fornisce quotidiani e periodici nei Comuni del Sub-appennino dauno. Gli edicolanti interessati, dunque, non hanno di fatto la possibilità di rivolgersi ad altro distributore diverso dalla Lobbuono s.a.s., in quanto quest'ultimo, per stessa volontà degli editori-distributori nazionali, è "esclusivista" di zona". A prendere posizione fu, sempre ad ottobre, anche lo SNAG (Sindacato Nazionale Autonomo Giornalai), il cui vice presidente nazionale e presidente provinciale di Foggia, Renato Russo, dichiarò in una nota che "tale minacciata "chiusura" è gravemente illegittima e arbitraria, oltre che fortemente lesiva del

continua in 2ª

## Casalnuovo al 1° posto nella Regione Comune "Riciclone" Puglia

CASALNUOVO M.RO - Premio miglior Comune Riciclone Puglia 2013: se lo è aggiudicato Casalnuovo Monterotaro che si è classificato al primo posto tra i Comuni di "Seconda categoria" più virtuosi e attivi sul fronte della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, i cui risultati sono stati presentati nel corso della 6ª edizione del Rapporto "Comuni Ricicloni Puglia" svoltasi a Bari, iniziativa promossa da Legambiente Puglia, con il patrocinio dell'Ance (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ed il contributo della Regione Puglia, finalizzata "a valorizzare le migliori esperienze dei Comuni pugliesi in tema di gestione dei rifiuti". Presenti alla cerimonia di premiazione il presidente della

re rotta ed allinearsi a quella parte del mondo che ha ormai ben compreso che il benessere ha bisogno di responsabilità. Infatti la cultura del recupero è una delle vie attraverso le quali è possibile consentire alle future generazioni di vivere in modo sano". A sua volta il presidente di Legambiente Puglia, Francesco Tarantini, presentando i dati del Rapporto, ha rimarcato proprio "l'attivismo dei piccoli Comuni come Casalnuovo nel settore della raccolta differenziata. Emerge ancora una volta che i piccoli Comuni si dimostrano essere i luoghi di sviluppo e di sperimentazione delle pratiche più virtuose in campo di gestione dei rifiuti". Il presidente di Ance Puglia, Luigi Perrone, ha ha inve-



Giunta Regionale Nichi Vendola, il presidente del Consiglio regionale Luigi Perrone, l'assessore regionale all'ambiente Lorenzo Nicastro, i presidenti nazionale e regionale di Legambiente Stefano Ciafani e Francesco Tarantini, sindaci e amministratori dei Comuni interessati.

Quest'anno il premio di "Seconda categoria", come è stato spiegato nel corso della manifestazione, è stato assegnato a quei Comuni che nel 2013 hanno raggiunto una media percentuale pari o superiore al 57% e/o al 65% toccando l'obiettivo del piano regionale e/o quello della normativa nazionale fissati per il 2012 (nella graduatoria figurano 15 Comuni, tra i quali anche Casalvecchio di Puglia al terzo posto con il 69,4% e San Severo al 15° con il 57,2%). Ebbene il Comune di Casalnuovo nel servizio di raccolta differenziata ha ottenuto risultati straordinari passando dal 19,7% del 2012 al 71,3% del 2013.

Ricevendo il premio dalle mani del presidente nazionale di Legambiente, il sindaco di Casalnuovo Pasquale De Vita ha sottolineato che "l'amministrazione comunale in questo settore ha dato vita ad una piccola rivoluzione, anche culturale, per cambia-

ce evidenziato come "i piccoli Comuni pugliesi, anche in questo periodo di crisi, stanno sempre più assumendo la qualità territoriale e la sostenibilità ambientale quale valore da accrescere e tutelare a partire dall'impegno a considerare i rifiuti una risorsa da utilizzare al meglio e a radicare nelle comunità locali una nuova coscienza informata nell'ecologia, nell'etica, nei valori e nelle competenze necessarie per uno sviluppo eco-sostenibile".

"Il risultato raggiunto non è un punto di arrivo, ma di partenza - rimarca con soddisfazione il sindaco De Vita - per questo voglio ringraziare i cittadini, gli anziani, e tutti gli alunni delle scuole cittadine, che a gennaio scorso sono stati "testimoni" del varo della raccolta "porta a porta", per l'impegno profuso nel sostenere gli sforzi messi in campo dall'amministrazione nella consapevolezza di un futuro migliore per il nostro paese".

Insomma, un Comune - Casalnuovo Monterotaro - che fa la... differenza nel Subappennino dauno!

Dino De Cesare

(Nella foto: il sindaco Pasquale De Vita)

continua dalla prima...

## Lettera aperta alle associazioni di Foggia

schermaglie e riposizionamenti interni che lasciano disorientati gli elettori: il PD è reduce da un'aspra campagna per le primarie che, almeno a Foggia, si è conclusa in controtendenza rispetto ai dati nazionali; l'ex Pdl è ancora sotto l'effetto di una lacerazione che ha prodotto la nascita del Nuovo Centro Destra, prima di ritrasformarsi esso stesso in Forza Italia.

In prospettiva elettorale, quasi certamente - sia nel centro sinistra che nel centro destra - si procederà ad alleanze con i partiti cosiddetti minori, per quanto indispensabili in una strategia che contempra la prospettiva della vittoria. Rimane l'incognita grillina: incognita relativa al «peso» che dalle nostre parti riuscirà a spuntare il Movimento 5 Stelle, ma anche al ruolo che deciderà di assumere: di pura protesta e denuncia, come fatto finora, o più marcatamente propositivo.

Collegata strettamente alla vicenda politica è la scelta dei candidati. Le voci e gli «spifferi» che provengono dalle stanze dei partiti o, più verosimilmente, messe in giro come ballon d'essai per saggiare le reazioni dell'opinione pubblica, si rincorrono, spesso contraddicendosi. È ancora presto per poter esprimere un giudizio, per quanto si possa già preconizzare che tra «primarie sì, primarie no» e ambizioni personali, la squadra dei contendenti sarà ben nutrita (diciamo pure troppo) e non aiuterà il cittadino elettore a fare chiarezza con se stesso all'appuntamento col voto.

A fronte di tante incertezze, il capoluogo viene da un lungo periodo di difficoltà nel suo sviluppo. Sembra fare fatica a trovare il bandolo di una matassa piuttosto intricata che l'aiuti nella individuazione di una prospettiva e di un ruolo nell'ambito della sua stessa provincia e regionale.

Sono tante le graduatorie elaborate, come sempre, al termine dell'anno che relegano il capoluogo agli ultimi posti, qualunque sia il parametro valutativo che venga preso in considerazione. Al di là av: delle scontate e rituali giustificazioni di facciata, rimane l'impressione di una città sofferente che non riesce ad offrirsi ai suoi abitanti con il volto rassicurante di una comunità medio-piccola, ma di respiro europeo.

Del resto i suoi abitanti conoscono meglio di chiunque altro quali siano le difficoltà proposte dalla quotidianità e con quale realtà, complessivamente mediocre, bisogna fare i conti.

Le lodevoli iniziative, pure presenti sebbene in numero assai limitato, appaiono come l'apprezzabile frutto dell'intuito e della volontà di singoli o di gruppi meritori, piuttosto che il risultato di un progetto complessivo che coinvolga l'intero tessuto cittadino. Sul versante culturale, strategicamente determinante per lo sviluppo globale della città e per garantirle una prospettiva, nulla che possa somigliare ad un progetto illuminato e di lungo respiro. Le iniziative riferibili alle istituzioni appaiono disarticolate e prive della necessaria efficacia, trascinando in questa sorte gli innumerevoli ed apprezzabili sforzi che le associazioni private riescono a mettere in campo, proprio per la mancanza di una regia e di un contesto ideale in cui inserirsi. È tempo, in definitiva, di rimboccarsi le maniche e cercare in qualche modo una strada che faccia ritrovare la tensione ideale che sembra essersi persa nell'indifferenza, nella demotivazione o, ancora peggio, nei meandri delle beghe politiche e dei veti incrociati. È un tentativo il cui onere deve essere assunto dalle associazioni, assecondando quel senso della polis che sta alla base della maggior parte di loro.

Forse non è ancora matura la necessità che questi gruppi di benemeriti cittadini designino un loro proprio candidato alla carica di primo cittadino, con relativa lista di supporto. Ma certamente siamo ad un bivio in cui appare non più rinviabile fare fronte comune e disegnare un atteggiamento solidale capace di fungere da interlocutore alternativo, credibile e condizionante rispetto all'amministrazione della città.

L'Associazione culturale Icaro ritiene che sia ormai indifferibile l'obbligo civile di far sentire una voce complessiva, propositiva ma ferma, da parte di chi, da anni, lavora per il miglioramento di Foggia, quasi sempre nel silenzio e impegnando nell'impresa tutta la forza morale del volontariato.

Sembra essere giunto il momento di pretendere maggior rispetto per questo impegno finalizzandolo, attraverso una coalizione propositiva, alle prospettive dei tanti giovani che vorrebbero poter mettere al servizio delle proprie origini l'entusiasmo e la preparazione di cui sono capaci. Ma non possono.

Attraverso quali modalità e perseguendo quali strade è un obiettivo ed un aspetto che affidiamo alla sensibilità di tutti, dichiarandoci aperti e disponibili ad un confronto per il bene della città di oggi e di domani.

Il presidente dell'Ass. e culturale Icaro Giancarlo Roma



## Niente giornali sui Monti Dauni

diritto costituzionale e comunitario all'informazione, considerato che vi sarebbero ben 15 comuni che rimarrebbero completamente privi di giornali quotidiani e periodici con enormi disagi per la popolazione". Anche un incontro svoltosi il 14 ottobre presso l'Assessorato regionale allo sviluppo economico con tutte le parti interessate al problema, "per analizzare e valutare le problematiche legate alla distribuzione dei prodotti editoriali nelle aree di competenza", non ebbe alcun segui-

to. A sua volta l'Agenzia distributrice Lobuono in una comunicazione inviata a tutti gli edicolanti della zona difende la sua decisione: "La grave crisi del settore editoriale ha prodotto negli ultimi anni continui e costanti cali di vendita in edicola e di conseguenza, per la nostra Azienda, una evidente sopravvenuta onerosità nello svolgimento dei servizi. Questa situazione comporta la seria possibilità di poter determinare la chiusura della nostra azienda, cosa che impone di ricercare so-

luzioni atte ad assicurare un indispensabile riequilibrio finanziario con lot: auspicio che ciò possa consentirci di continuare a svolgere la nostra attività e la nostra funzione. In sostanza, il sensibile calo complessivo delle vendite, oltre a determinare per noi un risultato assolutamente negativo sul piano economico per il mancato ricavo sulle copie vendute, ha contribuito anche a far diminuire sensibilmente tutti gli altri ricavi accessori".

Dino De Cesare

## Capodanze a Casalnuovo

Casalnuovo. Appuntamento all'anno prossimo. Con una lunga scia di calorosi applausi e di sfrenato entusiasmo è ripartita la carovana multietnica di Capodanze che per sette giorni, dalla sera del 27 dicembre all'alba del 4 gennaio, ha eletto Casalnuovo Monterotaro capitale italiana del folk popolare: ballo, danza, canto, concerti e strumenti musicali. Per questo evento, che ha ormai varcato i confini provinciali e regionali, nell'accogliente cittadina del Sub-Appennino nord al confine con il Molise sono giunti da ogni parte d'Italia e dall'estero invadendo letteralmente le vie e le piazze del paese coinvolgendo la popolazione, dai più piccoli agli adulti, e quella dei paesi limitrofi, tutti attratti da una manifestazione unica e singolare che da 15 anni in questo periodo, tra la fine e l'inizio d'anno, esporta un festival itinerante multietnico di canti, musica e danze popolari nei centri dell'alta Capitanata.

Una manifestazione di notevole spessore culturale e di grossa levatura internazionale, che ha richiamato artisti, cantanti, musicisti e insegnanti di danza e che in una parola sola si chiama "Capodanze", evento artistico e culturale promosso nell'ambito del progetto "Apulia Bal Folk" patrocinato dalla Regione Puglia, Assessorato al Mediterraneo, per il terzo anno consecutivo ospitato a Casalnuovo, dove l'amministrazione comunale guidata dal giovane e dinamico sindaco Pasquale De Vita ha messo in campo una organizzazione logistica che non ha lasciato nulla al caso e che si è avvalsa della spinta propulsiva di tutta l'amministrazione comunale e degli uffici preposti. Pizziche, tarantelle, danze occitane, francesi, gitane, balcaniche: una "full immersion" di

musica multietnica dal vivo, che ha coinvolto circa 450 persone tra musicisti, danzatori, gruppi musicali e stagisti. Una manifestazione che si fregia anche di un simbolico manifesto culturale che inneggia a: "Capodanze, come Zingaria, è il festival della Puglia che si apre al ballo folk multietnico e tradizionale; che difende, recupera e diffonde la cultura popolare senza bisogno di contaminarla; che mette insieme le diverse etnie senza (con) fonderle, anzi difendendone l'identità... un fiume di musiche e balli per un'invasione pacifica di centri storici, strade, cortili e piazze, conquistate con l'allegria



contagiosa della carovana folk... il tutto condito con itinerari turistici, gastronomici, artigianali e l'ospitalità della gente di Puglia, in questo caso di Casalnuovo Monterotaro".

"Capodanze è un evento contemplato nella legge regionale n. 30/2012 sulla musica e la danza popolare, recentemente approvata dalla Regione Puglia - ha spiegato Francesco Marino, presidente dell'Associazione Carovana Folkart e direttore artistico della manifestazione - La Puglia è la prima regione italiana a dotarsi di

uno strumento di tutela e di sostegno di un settore così importante dal punto di vista culturale, ma anche dal punto di vista della promozione territoriale. E' il riconoscimento di una reciproca collaborazione con i Comuni e con la Regione che ha fatto crescere il mondo delle danze popolari multietniche".

"Siamo orgogliosi e onorati di aver ospitato anche quest'anno la Carovana di Capodanze - ha dichiarato con soddisfazione il sindaco Pasquale De Vita salutandogli artisti - un evento internazionale che, oltre a contribuire alla ripresa sociale del paese ancora alle prese con la ricostru-

zione post-terremoto, porterà Casalnuovo all'attenzione degli ambienti artistici e musicali italiani ed esteri e rappresenterà sicuramente una buona occasione in chiave turistica per far conoscere il paese e il suo territorio".

Insomma un evento, quello di Capodanze, che anche quest'anno ha mantenuto le promesse, mettendo in luce validi artisti e gruppi della Puglia, di altre regioni italiane e dell'estero, di cui fra qualche anno sentiremo sicuramente parlare a grandi livelli. (DDD)

## PIANO SOCIALE DI ZONA, AVANTI TUTTA

Foggia. Si è conclusa una nuova fase istruttiva del nuovo Piano Sociale di Zona della Città di Foggia per l'annualità 2014/2016. Dal 7 al 10 gennaio si sono tenuti nella sala riunioni dell'assessorato alle Politiche Sociali del comune di Foggia i tavoli di concertazione per esaminare necessità, opportunità e proposte e, quindi, per dare corso alla formazione del nuovo Piano Sociale di Zona. I temi trattati sono stati incentrati sulla povertà, le politiche di sostegno alla genitorialità e tutela dei diritti dei minori, l'in-

tegrazione socio-sanitaria, l'abuso e il maltrattamento e i servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi. E' stata registrata una grande partecipazione di quelli che sono considerati gli attori principali della comunità locale nell'ambito sociale, con apprezzamento per il lavoro svolto fino ad oggi da parte di associazioni, sindacati e istituzioni che collaborano alle progettualità. "Siamo soddisfatti per questo ulteriore passo in avanti del Piano Sociale di Zona, anche perché visti i tempi ristretti stiamo andan-

do avanti velocemente e con il sostegno di tutti i partner che ringrazio anticipatamente per la partecipazione attiva", ha sottolineato l'assessore alle Politiche Sociali del comune di Foggia. L'assessore Pasquale Pellegrino ha, poi, rassicurato i partecipanti sulla riduzione dei fondi regionali. "Cercheremo di dare continuità anche per il prossimo triennio dei servizi offerti e come comune di Foggia ci adopereremo per trovare le altre risorse necessarie qualora quelle regionali risultassero insufficienti".

## La Mostra "CanosaPresepi" e la benedizione di Papa Francesco

La Sede di Canosa di Puglia dell'Associazione Italiana Amici del Presepio ha inviato a Sua Santità Francesco un video inerente alla passata edizione della Mostra del Presepio Artigianale "CanosaPresepi", manifestazione organizzata da quindici anni nella nostra città presso il Palazzo De Muro Fiocco, sede del Circolo Al Corso. La risposta non tarda ad arrivare e a due giorni dal Natale ricevo una lettera molto speciale, la quale contiene la Benedizione Apostolica del Sommo Pontefice per tutti noi e per tutti i membri della Sede A.I.A.P. di Canosa di Puglia.

Nella lettera, oltre alla "gratitudine per il premuroso gesto e per i sentimenti che l'hanno suggerito", si fa riferimento all'amore francescano. Come ben sappiamo è stato proprio San Francesco a dare vita alla tradizione del presepio, celebrando con esso l'alleanza tra Dio e l'uomo, tra la terra e il cielo. Con il presepio si raffigura la nascita del Bambin Gesù a Betlemme, essa dunque rappresenta il luogo della gioia e diventa anche scuola di bontà, perché è lì che si manifestano la misericordia e l'amore che legano Dio ai suoi figli ed è lì che si attesta la fraternità che tiene le-

gati tutti nella fede in quanto fratelli, perché figli dell'unico Padre Celeste. In questo contesto di comunione, Betlemme che etimologicamente significa "Casa del Pane", risplende come la casa dove tutti possono trovare nutrimento, annunciando già, in un certo modo, il mistero pasquale dell'Eucaristia.

A Betlemme, quasi come su un simbolico altare, si celebra la Vita che non muore e agli uomini di ogni tempo sembra si faccia pregustare il cibo dell'immortalità che è "pane dei pellegrini, vero pane dei figli". Soltanto il Redentore può colmare le attese più profonde del cuore umano e lenirle.

Partendo dalla grotta di Betlemme si può dar vita ad una vera e propria rinascita interiore che conduce verso nuove strade e porta alla conversione dei nostri cuori. Questo può essere un piccolo passo affinché si raggiunga "l'amore francescano per l'umanità di nostro Signore Gesù Cristo" di cui Sua Santità parla nella lettera e si viva il Natale di Gesù Bambino nel nostro cuore ogni singolo giorno.

**Il Presidente Sede A.I.A.P. di Canosa di Puglia Orazio Lovino**

## STORNARELLA, EPIFANIA GHIACCIATA

A Stornarella continua a regnare il divertimento. Anche in occasione dell'Epifania del 6 gennaio si è pattinato sul ghiaccio presso la pista installata nella Villa Comunale dalla Associazione Sportiva Dilettantistica "Zaga con una serata di intrattenimento con tante sorprese predisposte per tutti i presenti.

La struttura, autentica novità nel panorama locale in questo lungo periodo festivo, riscuote tante visite da parte di curiosi e appassionati, molti dei quali ormai divenuti provetti pattinatori. In particolare, ha avuto successo il singolare happening "on ice" della notte di Capodanno, che ha riunito tantissimi ospiti provenienti da svariati centri della Daunia e della Bat: auguri, musica e alle-

gria fino all'alba del nuovo anno.

Tante storie e curiosità sul ghiaccio. Come la comparsata sul rettangolo bianco dei novelli sposi Francesca e Luigi: un brindisi e qualche ballo sui pattini subito dopo il fatidico "sì", sotto lo sguardo premuroso del responsabile della pista Maurizio Cappiello. Negli scorsi giorni, anche la visita di tante persone che, per motivi di lavoro, risiedono ormai stabilmente al nord e in altri Paesi europei come Germania e Svizzera, ma tornano nei luoghi del cuore in occasione del Natale: forse molto più avvezzi a quelle latitudini - a piste e palazzetti stabili sul ghiaccio, ma di sicuro piacevolmente sorpresi nel trovare a Stornarella un luogo di incontro cosio: inedito.



## I “duemilapassi” da fare per rivoluzionare il centro storico di Foggia

Foggia. “Un asse dello shopping lungo duemila passi, che provi a battere il record della Strøget di Copenaghen, in Danimarca, la strada pedonale per lo shopping più lunga al mondo”. È con questa suggestione che, stamattina, ha aperto i lavori il primo tavolo di confronto con associazioni di categoria e soggetti civici per arrivare a condividere alcune scelte in grado di dar vita a “un grande e colorato centro commerciale a cielo aperto, formato da via Arpi e corso Vittorio Emanuele, gli assi della Foggia antica e della Foggia moderna”.

«“Duemilapassi” si preoccupa di arrivare a una decisione su uno dei temi più decisivi e controversi della vita cittadina: la pedonalizzazione di Via Arpi come ulteriore strumento per rivitalizzare il commercio e la fruizione dei beni culturali del centro storico», ha spiegato l'assessore alla Mobilità e Protezione civile, Alfredo Ferrandino, che stamattina ha aperto l'incontro maturato nell'ambito del Progetto MUSA (Mobilità Urbana Sostenibile e Attrattori culturali).

All'incontro hanno partecipato Camera di Commercio, Confcommercio, Confesercenti e Confederazione Nazionale Artigiani assieme a un primo gruppo di soggetti direttamente impegnati in azioni sul centro storico: dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia alla Fondazione Banca del Monte, dal Comitato Via Arpi al Comitato civico di Piazza Mercato, dall'Accademia delle Belle Arti al cenacolo culturale “Contardo Ferrini”, al Forum dei Giovani, il Circolo “La Merlettaia”, il Fondo Ambiente Italiano e FIAB-Cicloamici.

Fino alla prima Circoscrizione “Arpi-Croci”, che aveva già approvato due documenti come contributo alla copianificazione del Piano Urbanistico Generale. All'ATAF, che oltre al trasporto urbano gestisce il piano della sosta tariffata. E alla CGIL, titolare di un importante progetto di restauro della sua sede del Palazzo dei Contadini e di riqualificazione di parte dell'ex Piano delle Fosse prospiciente Porta Grande e Via Arpi.

«Centrale è il metodo che ha l'obiettivo di promuovere una procedura di costruzione degli strumenti di pianificazione integrata con la partecipazione attiva dei soggetti del territorio, attraverso metodologie innovative di “dialogo strutturato” utilizzate nella prassi internazionale ma mai sperimentate in Italia», ha precisato Carlo Carminucci, direttore dell'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti, che ha guidato i lavori del tavolo nell'Aula del Consiglio comunale.

«Il documento per la discussione, nelle sue premesse, rassegna sinteticamente il ventaglio di azioni messe in campo dall'Amministrazione per il centro urbano e questo secondo appuntamento dell'Agenda urbana, illustrata dieci giorni fa, focalizza l'aspetto forse

più importante, legato a un diverso modo di vivere e fruire la città», ha rimarcato l'assessore alla Qualità e all'Assetto del Territorio, Augusto Marasco, ricordando quanto «sia essenziale che questi processi partecipativi siano in grado di arrivare a decisioni concrete che abbiamo un riflesso sulle progettualità da candidate al ciclo di programmazione 2014-2020 ormai imminente». Mobilità lenta, veicoli elettrici, tempi di vita rinnovati, chiese e beni culturali, piazze, piccolo artigianato, commercio di vicinato, biciclette, connettività wi-fi, sapere e tempo libero. Queste le parole d'ordine del documento “duemilapassi” che, tre settimane fa, è stato trasmesso ai soggetti invitati al primo tavolo. L'obiettivo è di realizzare un intervento di forte moderazione del traffico, al limite della ciclopodalizzazione integrale, nel centro cittadino a partire dagli assi nevralgici costituiti da Via Arpi e Corso Vittorio Emanuele. «Quando, nel dicembre 2012, instaurammo la collaborazione con MUSA – ricorda Ferrandino – fu questo l'obiettivo strategico che ci fu assegnato dal sindaco Gianni Mongelli, fra i tanti possibili riguardanti la mobilità in una città protagonista addirittura dell'opzione treno-tram con il grande Terminal intermodale che si sta realizzando nell'area della Stazione».

Il tavolo ha già deciso di escludere, tra le opzioni da sottoporre alla consultazione più ampia con la cittadinanza, il modello più blando di moderazione del traffico: quello che lascerebbe l'attuale regolamentazione oraria della Zona a Traffico Limitato

Si è aperto quindi il confronto su quattro ipotesi. Dalla più spinta che prevede una ciclopodalizzazione integrale per sette giorni alla settimana e il transito solo di bus, taxi, mezzi di polizia e di soccorso; i mezzi per il carico e scarico delle merci che circolano in finestre orarie molto ristrette, ad esempio un'ora al mattino presto e un'ora alla sera, e solo con veicoli poco inquinanti che siano almeno Euro 3. Fino alla quarta che prevede una ZTL feriale e nel weekend con fasce orarie differenti, una circolazione libera solo per i residenti e orari molto ristretti per il carico e scarico delle merci.

Ma il tavolo ha anche prodotto un ulteriore obiettivo generale che condiziona la progettazione esecutiva della nuova regolazione e delle azioni di accompagnamento. Al miglioramento della vivibilità, dell'accessibilità, della protezione e valorizzazione dei beni culturali e dello sviluppo delle attività commerciali e turistiche, si aggiunge l'obiettivo dell'incremento delle misure di sicurezza urbana. «Una condizione complessiva che interpellava tutti, l'Amministrazione, i soggetti civici e la cittadinanza in generale», ha convenuto l'assessore Franco Arcuri, dopo aver ascoltato i richiami espressi in particolare dal

presidente del Comitato Piazza Mercato Antonio Guerrieri, Paola Cortesi di Cicloamici e Salvatore Selicato di CNA.

Apertura chiara e netta delle associazioni di categoria dei commercianti all'ipotesi di pedonalizzazione, con la sottolineatura che le azioni di accompagnamento previste in #duemilapassi precedano ogni nuovo intervento regolatorio. Sia Enrico Salvatori di Confcommercio che Franco Granata di Confesercenti, infatti, hanno rilanciato tre esigenze in particolare: il rispetto dei tempi che prevedono l'assunzione di una decisione entro febbraio; la progettazione di parcheggi, la manutenzione delle strade e un programma di arredo urbano; un coinvolgimento diretto di artigiani e commercianti nella progettazione con la stretta integrazione tra Assessorati.

A proposito di arredo urbano, il direttore Pietro Di Terlizzi ha offerto la cooperazione dell'Accademia delle Belle Arti per la progettazione e la realizzazione degli interventi, mettendo a frutto una delle competenze più consolidate dell'offerta formativa accademica.

Che le nuove misure non siano finalizzate solo a trasformare il centro storico in un centro commerciale ma anche a valorizzare i beni culturali, è la riflessione proposta in particolare da Maria Luisa D'Ippolito e Luigia Rotundo del FAI e rilanciata da Cornelia Rosiello del Circolo “La Merlettaia”.

Tema focalizzato da Saverio Russo, intervenuto sia come Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, sia come presidente della Fondazione Banca del Monte: «Abbiamo promosso la cosiddetta Isola Umanistica, costituita da manufatti rigenerati dall'Università, e pensiamo che la pedonalizzazione di Via Arpi sia necessaria per passeggiare, guardare le vetrine e vivere il centro storico – ha rimarcato Russo – ma c'è un tema specifico relativo alla conservazione dei monumenti e alla fragilità degli edifici per cui sicuramente il traffico veicolare su via Arpi non è un bene, basti pensare che la più antica chiesa di Foggia, la chiesa di San Tommaso, è stata chiusa».

«Un'annotazione che rafforza l'obiettivo di legare mobilità, commercio, artigianato e beni culturali», ha sottolineato Ferrandino ricordando i programmi dell'Amministrazione che hanno riguardato proprio l'analisi di vulnerabilità statica nel centro storico, i rilievi sui prospetti di via Arpi e la mappatura degli ipogei.

Il documento “duemilapassi” sarà revisionato alla luce delle decisioni assunte stamattina e delle ulteriori osservazioni ci cui è stata annunciata la trasmissione. Il prossimo incontro allargherà la platea degli invitati e definirà la griglia da sottoporre alla consultazione allargata alla cittadinanza.

## Riunione degli sbandieratori a Lucera

di Antonella Colagrossi

Lucera. “Porte aperte Lis” è la denominazione data all'evento tenutosi a Lucera il 14 dicembre '13 presso Villa Imperiale. A organizzare l'incontro è stato il gruppo di sbandieratori e musicisti “Federiciani” di Lucera, sotto la guida e direzione di due dei suoi membri, Francesco De Troia, nominato tra i nove membri dell'esecutivo della Lega Italiana Sbandieratori, responsabile della commissione promozione e accoglienza, e da Calabrese Marcello, presidente del gruppo lucerino, che all'interno della Lega occupa il ruolo di responsabile del consiglio dei probiviri.

Far conoscere la Lis presso i gruppi storici del meridione d'Italia era lo scopo dell'evento, e numerosi sono stati quelli che vi hanno partecipato. Gli addetti ai lavori della presentazione, oltre i già sopraccitati lucerini, sono stati anche altri membri della Lega: Alberto Angeli, del gruppo storico di Montefalco, istruttore musicale di secondo grado e responsabile della commissione sviluppo, Paolo Adami di Galliciano, responsabile della commissione tecnicaRo: e Maurizio Quadraccia, responsabile del MYLIS, il portale ufficiale della lega. Dopo i doverosi saluti, presentazioni e ringraziamenti agli ospiti provenienti da diverse parti del sud e all'assessore alla cultura Bernardi, viene proiettato un video, il quale mostrava diversi momenti di gara di vari gruppi storici, poiché solo guardando la magnificenza di uno spettacolo esibito ai campionati italiani può motivare la scelta di quei gruppi che sono entrati nella lega e potrebbe spingervi chi ancora non vi è a far parte di questo piccolo mondo. E benché il video potesse in un primo momento suscitare stupore e estasiare i presenti, nella sua seconda parte ha diffuso allegria, in quanto si proiettava un momento dell'ultimo campionato a San Remo: terminati gli assoli musicali di tutti i gruppi ed essendosi ritirati i giudici per stilare la classifica, la piazza viene invasa da tutti gli atleti di tutti i gruppi che hanno insieme ballato, cantato e giocato.

Può sembrare irrilevante, un semplice slancio di gioiosità giovanile, ma quanti sono capaci di essere un minuto prima nemici, quello dopo amici che si divertono insieme? Quindi, ecco cos'è innanzitutto la Lis: amicizia e rispetto. Come ogni competizione che si rispetti, si è tutti contro tutti quando si parla di ottenere il titolo

di campione D'Italia. Ma a differenza delle competizioni sportive, dove il gioco viene continuamente deturpato da odio e violenza, in Lis la rivalità nasce quando gli atleti entrano nel quadrato di gara, si fomenta nei minuti dell'esibizione e muore al suo termine. Dati il rispetto e la fratellanza come fondamentali di una qualsivoglia convivenza civile, si passa alla parte più tecnica, storica e organizzativa della Lis, esemplificata dalle slide: la Lega Italiana sbandieratori nasce non ufficialmente con la sua prima esibizione non competitiva nel 1982, ufficialmente con l'esibizione dell'83 con giuria popolare. Con gli anni è andata specializzandosi e dotandosi di organi sempre più complessi, e di giudici sempre più preparati tecnicamente anche sul piano dell'obiettività della valutazione.

Fanno parte della lega diversi gruppi storici praticanti l'arte della bandiera provenienti dal nord fino al sud Italia e questi annualmente si incontrano per confrontarsi, poiché ognuno porta in piazza attraverso i propri vestiti, musiche e strumenti, la propria storia locale, e per gareggiare nelle sette diverse specialità di gara: singolo tradizionale, l'unica categoria che necessita dei preliminari per scegliere i dodici gareggianti (e ricordiamo che ai campionati di San Remo ben due federiciani hanno superato i preliminari, i giovanissimi Mainieri Davide e Calabrese Francesco Pio), coppia tradizionale, piccola squadra (quattro atleti), grande squadra (da otto a dieci atleti), assolo musicisti (gara di musica, tecnica e coreografia con un max di dieci musicisti) e infine corteggio e rievocando, per i quali viene premiata la storicità dei gruppi. Il discorso procedette entrando sempre più nei dettagli di come si svolge la competizione, in quali spazi, tempi ecc.

Esaurite le domande degli ospiti, la presentazione volge al termine, ma non la serata, perché ad attendere gli invitati c'era un buffet per ringraziarli della partecipazione e per scambiare chiacchiere per conoscersi meglio. Oltre a ciò i partecipanti sono stati invitati a visitare gli stand, la stupenda illuminazione natalizia e le esibizioni che il comitato del quartiere di Porta Foggia ha organizzato per tutti i sabato di dicembre fino all'epifania. L'augurio, non escludendo quello di un sereno natale e felice anno nuovo, è quello di ritrovarsi tutti a settembre per i campionati.

(ac)